



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Padre Pio da Pietrelcina"

Via Vittorio Veneto n. 79 – 97014 ISPICA (RG)

Segreteria -Direzione: tel. 0932-793318-C. F. 90026030883

E-mail rgic83000c@istruzione.it - pec: RGIC83000C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Indirizzo web: www.istitutopadrepioispica.edu.it

Circ. n. 36

I. C. "P. PIO DA PIETRELCINA - ISPICA
Prot. 0006600 del 08/10/2020
01-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

E p/c ai componenti del Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Al DSGA

Al Sito

Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 , a.s. 2020-21, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel

portale unico dei dati della scuola;

TENUTO conto del PTOF per il triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e del piano di miglioramento in esso indicato, del rapporto di autovalutazione (RAV) , degli aggiornamenti apportati in riferimento a priorità, traguardi e obiettivi di processo e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTI i provvedimenti legislativi emanati in relazione all'emergenza Covid 19;

VISTI i documenti elaborati dall'IIS e dal CTS in riferimento alle misure di contenimento del rischio di contagio da Covid 19;

VISTE le note del Ministero dell'Istruzione emanate in riferimento all'emergenza Covid 19;

VISTA la legge n.41 del 6 giugno 2020; art. 2 bis;

VISTI la legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Decreto MI n.35 del 22 giugno 2020 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto MI n. 39 del 26 giugno 2020 (Piano Scuola 2020-2021);

VISTI il Decreto MI n. 89 del 7 agosto 2020 e le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'a.s. 2019-2020 in parte qui richiamato per l'impossibilità di eseguire pienamente quanto previsto dal PTOF nel corso del precedente anno scolastico a motivo della sospensione delle lezioni in presenza a partire dal 5 marzo 2020;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il modello che guida le nostre scelte fa riferimento al principio del miglioramento continuo e ciò richiede una fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, che chiamano in causa tutti e ciascuno all'esercizio di una professionalità che vada oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

La *vision* che orienta l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo, ha come orizzonte di senso il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno mediante la riduzione del tasso

di dispersione (evasione, abbandono, bocciature, frequenza irregolare), il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, la riduzione della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

La *MISSION* si sostanzia nei processi da attivare per arrivare ai traguardi cioè ai risultati attesi, misurabili e osservabili, definiti nel Piano Di Miglioramento (abbassare di almeno un punto la percentuale di abbandoni e di trasferimenti in uscita alla S.S.I, ridurre del 10% il divario rispetto alla media dei risultati nazionali e diminuire da 1 a 5 punti lo scarto di varianza nella primaria e nella secondaria).

La *mission* si traduce pertanto nelle scelte operative da intraprendere annualmente in vista della *vision*; il Collegio pertanto, nell'elaborare il piano dovrà:

1. revisionare il curricolo verticale declinandolo per competenze e individuare strumenti comuni per progettare e valutare per competenze (rubriche di valutazione delle competenze).
2. Incrementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive nelle classi con bisogni educativi speciali.
3. Migliorare le competenze in ambito digitale, nella valutazione e nella didattica inclusiva.

La *mission* si traduce in una serie di processi da attivare mediante azioni che puntano all'innovazione del curricolo in vista dell'inclusione, del contrasto alla dispersione e del successo scolastico e formativo , quindi del miglioramento degli esiti : la logica è quella di favorire l'adozione di metodologie innovative e attive per motivare gli alunni, coinvolgerli , valorizzarli, lavorare sui processi cognitivi, rendendo l'apprendimento più significativo . Da qui il collegamento con gli esiti (risultati scolastici e prove Invalsi).

1. Le priorità , i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) pertanto dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire attività per il recupero e il potenziamento del profitto e progetti si dovrà tener conto:

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2018-2019;
- degli esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico precedente;
- delle necessità evidenziate dai Consigli di Classe e dai Team al termine dell' a.s. 2019-20 per presidiare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali e/o con livelli di apprendimento non consolidati ed evidenziati nei PAI;

3. Il Piano dovrà fare riferimento a :

- una scuola aperta , quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola incentrata sui valori dell'inclusione, dell'accoglienza, del confronto costruttivo, in vista dell'apprendimento significativo di tutti gli allievi, del successo scolastico e formativo di ciascuno.

4. Il Piano, considerata la prolungata permanenza degli alunni in rete per esigenze didattiche, dovrà prevedere un rafforzamento delle usuali misure per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo informatico (cyberbullismo).

5. L'offerta formativa sarà elaborata a partire da un impianto curricolare verticale, inclusivo, innovativo, progettato a partire dall'essenzializzazione dei nuclei fondanti delle discipline, per puntare ai traguardi ineludibili che sfociano nelle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva, digitale, critica ed esperta. Nella consapevolezza che nei processi di insegnamento-apprendimento le discipline rappresentano uno strumento e non un fine, il Collegio Docenti è chiamato a :

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). In particolare occorre generalizzare ed inserire nella didattica quotidiana quanto appreso mediante la formazione e la prima sperimentazione della didattica e della valutazione per competenze cui integrare, a partire da quest'anno, elementi di didattica orientativa. L'innovazione e la diversificazione metodologica cui improntare l'azione didattica devono essere generalizzate alla pratica quotidiana e non connesse a singole unità di apprendimento, progetti specifici, singole esperienze, bensì occorre che diventino *modus operandi* dell'intero corpo docente;

- implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina.

- migliorare ulteriormente l'integrazione funzionale fra i diversi organi collegiali;

- potenziare ulteriormente il ruolo dei dipartimenti;

- migliorare ulteriormente il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

-generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

-migliorare l'ambiente di apprendimento;

-accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

- elaborare un curriculum esplicito implementando una cultura della collaborazione che orienti a lavorare periodicamente in gruppo (dipartimenti per competenze e gruppi di lavoro anche a distanza) e ad assumere responsabilità condivise in un'ottica professionale orientata alla corresponsabilità sugli esiti degli alunni, che porti a riaffermare il valore della collegialità in una prospettiva di unitarietà nei processi di insegnamento-apprendimento;

- valorizzare gli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni utilizzando diversi mediatori della didattica nel rispetto delle intelligenze multiple e delle diversità insite in ogni alunno;

- pianificare il curriculum implicito a partire da una gestione ragionata degli spazi, per renderli flessibili e innovativi, pur nel rispetto del distanziamento, e dei tempi, che vanno essenzializzati e possono essere più distesi, meno frazionati e ossessivi, dimensioni strategiche di grande rilevanza pedagogica;

- curare gli ambienti di apprendimento (in presenza e non) predisponendo spazi di lavoro che diventino veri e propri laboratori permanenti di ricerca e attività, atelier creativi con l'utilizzo di risorse didattiche diverse: libri, strumentazioni, device e software specifici. Ripensare gli spazi in chiave innovativa significa progettare officine del fare, ambienti didattici digitalmente aumentati, per realizzare un apprendimento attivo e cooperativo, coadiuvato dagli strumenti digitali, "spazi" di una scuola arricchita dalla tecnologia che prevede nuove tipologie di ambienti inclusi, ovviamente, gli "ambienti virtuali per l'apprendimento" (VLE) on-line/off-line oltre a quelli reali on-site; innovare vuol dire anche prevedere *layout* diversi dei banchi nell'aula (pur nel rispetto delle distanze di sicurezza): si privilegino attività che favoriscano il brainstorming, il confronto, la ricerca, la riflessione, il dibattito, la dimensione laboratoriale;

-elaborare una proposta sostenibile per la didattica, in cui ad una fase di "diffusione" dei contenuti svolta grazie alle tecnologie digitali e agli ambienti virtuali (*classroom*), segua lo svolgimento dei "compiti di apprendimento" a scuola; effettuato in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'insegnante, facilitatore del processo e regista di contesti che puntino a favorire per gli alunni interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo. Questi aspetti rendono i bambini/ragazzi protagonisti attivi di un apprendimento coinvolgente e significativo;

- presidiare la continuità orizzontale nell'ottica di aver cura della genitorialità per accompagnarla, supportarla e informarla costantemente sulla gestione dei processi di insegnamento-apprendimento in un'ottica di condivisione dei percorsi verso le stesse finalità educative;
- elaborare la proposta di un patto di corresponsabilità rinnovato nei diritti e nei doveri di tutti gli attori della comunità educante nel nuovo setting educativo e didattico reale e virtuale (Piattaforma G Suite e registro elettronico);
- secondo quanto previsto dalle Linee guida DDI, il Collegio è tenuto a formulare il piano per la didattica digitale integrata, in cui prevedere le modalità con cui, in caso di lockdown e/o impossibilità di frequenza delle lezioni per gruppi di alunni a causa di sospensione delle lezioni per decisione dell'Autorità Sanitaria competente, sarà garantito il servizio d'istruzione mediante attività didattica a distanza con uso di strumenti digitali;
- progettare piani di lavoro in presenza e non , modalità didattica *blended*, che può alternare momenti di didattica in presenza ad altri a distanza secondo quanto definito nel piano per la didattica digitale integrata che sarà parte integrante del piano: le piattaforme utilizzate saranno il registro elettronico ARGO e la piattaforma d'istituto implementata , G Suite for Education;
- puntare alla valutazione come processo incentrato alla logica proattiva e formativa che orienta l'alunno in un percorso di progressiva metacognizione rispetto a punti di forza e debolezza da migliorare, in vista del circolo virtuoso del successo. La valutazione dovrà essere sempre riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno oltre le singole prestazioni, apprezzando i miglioramenti rispetto al punto di partenza;
- valutare per orientare gli alunni in ottica metacognitiva , fornire indicazioni per la valorizzazione delle competenze e suggerimenti per approfondimenti, recuperi, consolidamenti, in un'ottica di personalizzazione e responsabilizzazione;
- all'interno di una cornice formativa della valutazione , prevedere momenti di valutazione sommativa con prove scritte e orali ma anche autentiche (compiti di realtà, prodotti digitali da far realizzare agli alunni...);
- implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina;
- implementare, per l'osservazione e la valutazione delle competenze, ulteriori rubriche qualitative di osservazione oltre a quella già implementate nell'a. s. 2019-20 per la valutazione della didattica a distanza;

- proseguire con le azioni dirette al miglioramento delle modalità di documentazione delle attività, con modalità che siano generalizzate per disciplina ed ordine di scuola a garanzia dell'equità e della parità di condizioni di insegnamento-apprendimento a prescindere dalla classe/sezione di appartenenza;

Per quanto riguarda le scelte organizzative di competenza del Collegio Docenti: dovrà essere migliorato il livello di integrazione fra docenti aventi incarichi particolari (staff, funzioni strumentali, referenti) e il resto del corpo docente per favorire la piena consapevolezza e compartecipazione attiva e funzionale a tutte le attività ed anche allo scopo di apportare i correttivi eventualmente suggeriti dai diretti fruitori dell'organizzazione ideata da chi ha avuto l'incarico.

6. Il Piano dovrà contenere un Piano di formazione strategico rispetto alle nuove esigenze espresse inevitabilmente dal *setting* rinnovato: la formazione, coerente con le nuove priorità, espressione delle rinnovate istanze della *mission* d'istituto, rappresenta la leva strategica del miglioramento della didattica, che diventa matetica. Si conferma quanto indicato nel Piano precedente con le integrazioni da apportare riferibili a percorsi di perfezionamento per insegnamenti specifici, alla didattica orientativa, all'acquisizione di competenze in informatica per i processi di dematerializzazione e digitalizzazione, didattica a distanza e didattica digitale integrata. Il personale inoltre dovrà seguire la formazione obbligatoria sulla sicurezza, in particolare sul tema della prevenzione Covid 19.

7. Il Piano, in risposta ai nuovi bisogni emersi dall'esperienza della didattica a distanza, dovrà altresì prevedere:

- figure di sistema a presidio delle seguenti aree: la comunicazione sul sito web istituzionale, ponendo particolare attenzione all'accessibilità di informazioni, comunicazioni importanti, documenti e contenuti pubblicati; la valutazione, la continuità-genitorialità e l'orientamento, l'inclusione, la dispersione digitale e non, l'intercultura e tutti i bisogni educativi speciali degli alunni stranieri;

- figure di presidio per il digitale e l'innovazione con un ruolo strategico al fine di coinvolgere, formare e supportare i docenti nella pianificazione e realizzazione di metodologie innovative e nell'implementazione di software didattici funzionali per ottimizzare la didattica e i processi di insegnamento-apprendimento;

- monitoraggi periodici sull'andamento dei percorsi con questionari a risposta chiusa da proporre ad alunni, genitori, docenti in un'ottica di autovalutazione critica in una prospettiva dinamica di miglioramento.

Per effetto della legge 92/2019 ed in esecuzione di quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto MI n.35/2020, il Collegio è chiamato ad integrare il PTOF con la progettazione dei

percorsi di educazione civica, all'individuazione dei coordinatori per ciascuna classe ed alla definizione delle modalità di valutazione degli apprendimenti per tale disciplina.

Per effetto dell'art. 2 bis della Legge n.41 del 6 giugno 2020, il Collegio è tenuto ad aggiornare il regolamento di valutazione degli alunni di scuola primaria per i quali è prevista la formulazione di giudizi e non più l'utilizzo di voti numerici. Per l'elaborazione del nuovo regolamento si attende l'ordinanza ministeriale.

L'auspicio della scrivente è che esso sia innanzitutto utile e, unitamente all'attenta analisi da parte dei destinatari, consenta di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni ed il reale perseguimento degli obiettivi indicati. A tal fine la scrivente pone la propria fiducia nell'impegno con cui il personale assolve normalmente ai propri doveri e nella capacità e disponibilità alla collaborazione alle iniziative dell'istituzione, che del resto, anche quando non implicano la partecipazione diretta del personale, ne sono chiara espressione di professionalità, attaccamento all'istituzione, espressione di esercizio delle proprie funzioni.

Il presente documento potrà essere integrato al recepimento di eventuali nuove disposizioni.

8. L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio. La bozza del piano sarà inviata con mail a tutti i docenti almeno una settimana prima della seduta del Collegio Docenti di approvazione del PTOF al fine di permettere a tutti di formulare con consapevolezza eventuali proposte di modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica

Elisa Faraci

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993*